

Maurizio Mercurio

**Risorgimento. Lezione 16.
L'Impresa dei Mille 3° parte**

Storia controversa dell'unità d'Italia

(dopo le celebrazioni le riflessioni)



PERCHÉ TANTE TENSIONI FRA GARIBALDI E I PIEMONTESI?

3

- La situazione può scappare di mano e irritare i francesi. Per questo Roma è tabù
- I napoletani liberali o i furbi opportunisti che vedevano vantaggio in un ribaltone politico e dinastico
si fidavano di più della **protezione di un esercito regolare**
come quello dei piemontesi che di una banda di improvvisati volontari.
- Solo il popolo è con Garibaldi



- Dopo Calatafimi e Milazzo adesso Garibaldi ha davanti solo lo stretto per arrivare a Napoli.
- Cavour per non perdere la leadership sabauda dell'impresa fomenta una sollevazione a Napoli con la richiesta dell'annessione al Piemonte di Vittorio Emanuele.
- Cavour aveva già mandato La Farina a tentare di fare il vice dittatore ma non piace a Garibaldi che chiede il mazziniano De Pretis che Cavour odia.

PERCHÉ L'ESERCITO BORBONICO SI SBANDA



La base dell'esercito fu più fedele alla dinastia borbonica

mentre una parte degli ufficiali per vantaggi personali, tradì.

La truppa fu spesso efferata contro i propri ufficiali.

— Per istinto (disprezzo per l'ufficiale incapace e traditore).

— Per paura.

L'esercito borbonico non aveva diritti ma solo obblighi e servitù.

La disciplina era ottenuta, non per senso dell'ordine o dell'onore, ma solo per paura di punizioni terribili ereditate da efferatezze ispaniche e orientali come la fustigazione già abolita nell'esercito piemontese.

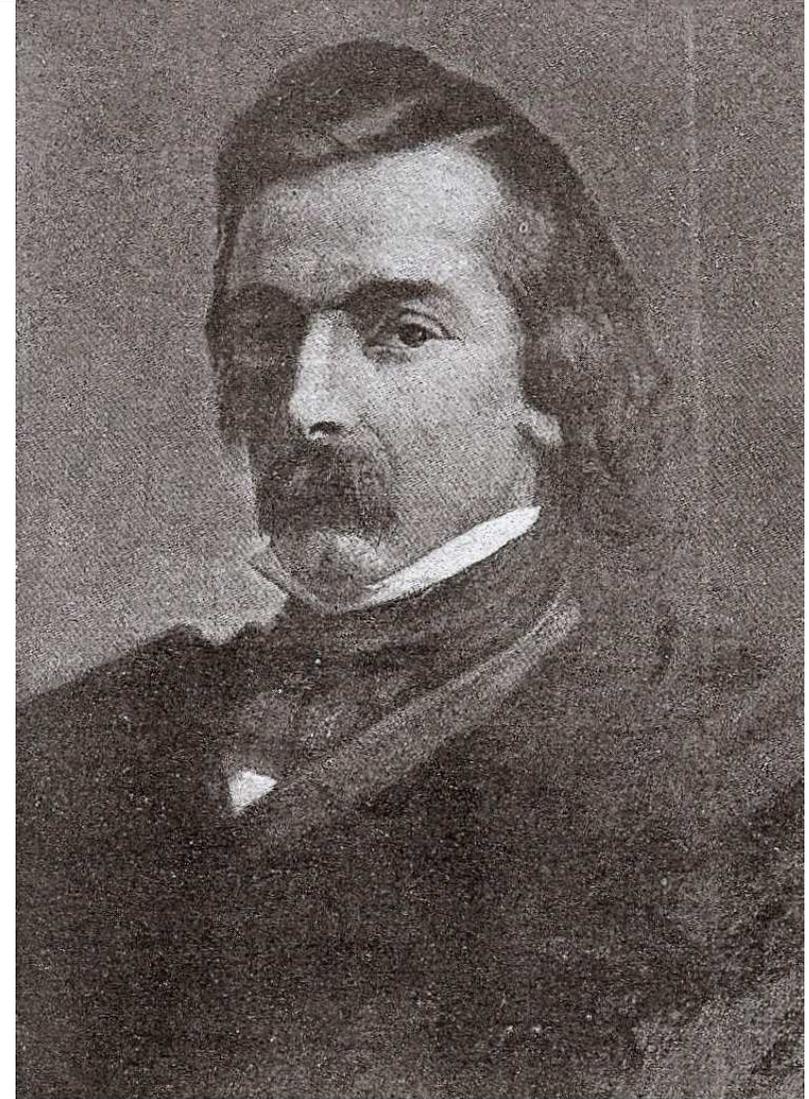
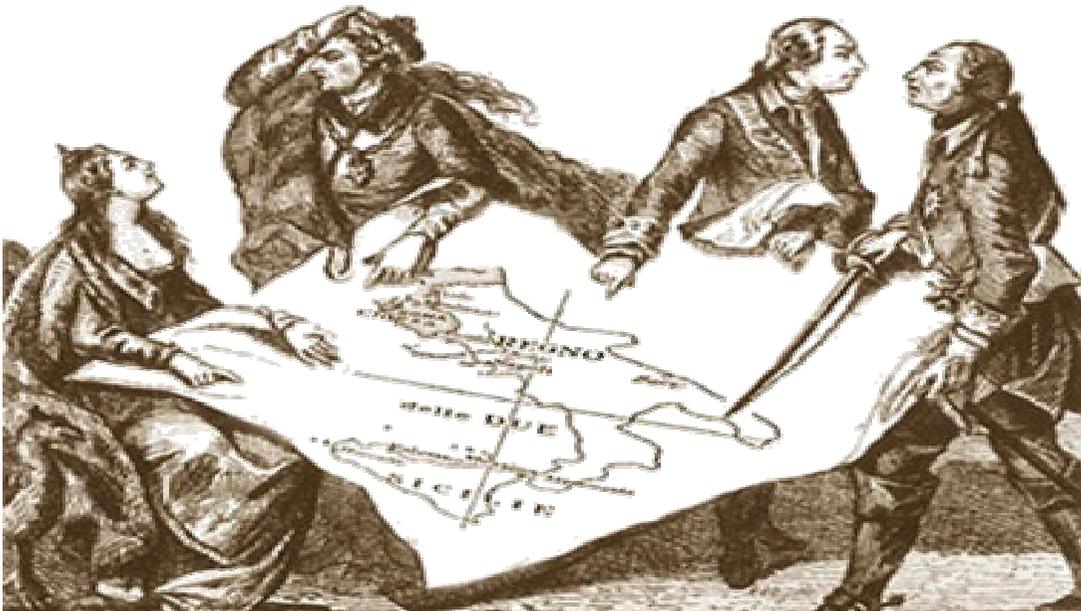
Nel momento di tensione la truppa si ribellò ai propri comandanti per timore di essere **selvaggiamente punita**.

ALTRI RISCHI PER L'ASSETTO INTERNAZIONALE:

BERTANI

5

- Adesso il rischio è che Bertani, che aveva già organizzato da Quarto la spedizione dei 1000 adesso ha pronti altri 10.000 volontari che vogliono sbarcare nella Stato Pontificio protetto dai francesi (opinione pubblica) cattolica.
- Cavour riesce a convincerli di sbarcare in Sicilia e di realizzare il loro progetto da sud.
- Garibaldi li trascina con se in continente per battere i borbonici.



AGOSTINO BERTANI

7 SETTEMBRE 1860. GARIBALDI ARRIVA A NAPOLI



18/8 Garibaldi **sbarca in continente** mentre l'esercito borbonico si sbanda e iniziano **insurrezioni in Calabria e Basilicata.**

Il 6 settembre è a Salerno dove riceve da Liborio Romano, ministro dell'interno e della polizia, la proposta di entrare a Napoli dove Liborio si metterà ai suoi servizi. Pianell, ministro della guerra, sparisce. Per sei mesi sarà a Parigi. Poi integrato nell'esercito sabaudo

Il 7 settembre Garibaldi arriva Napoli senza scorta e in treno, **entra in città** trionfalmente.

CONTEMPORANEAMENTE FRANCESCO II E MARIA SIFIA SI RIFUGIANO A GAETA

- Mentre Garibaldi arriva Francesco II e Maria Sofia partono per la fortezza di Gaeta come ultima difesa con 50.000 soldati.
- Lasciano la collezione d'arte, l'argenteria e 11 milioni di ducati.



PRIMI IMPEGNI DI GARIBALDI A NAPOLI



- Garibaldi sceglie come rito propiziatorio per procurarsi la simpatia locale la visita a:
 - San Gennaro (inevitabile).
 - Il santuario della Madonna a Piedigrotta (richiesto dal popolino),
 - L'opera al San Carlo dove griderà: “**Viva Vittorio Emanuele**”
- 1° misura (dittatoriale): la **fusione della marina con quella piemontese** di Persano.
- 2° misura un **governo di moderati filo piemontesi**.

● 1860 GARIBALDI A NAPOLI



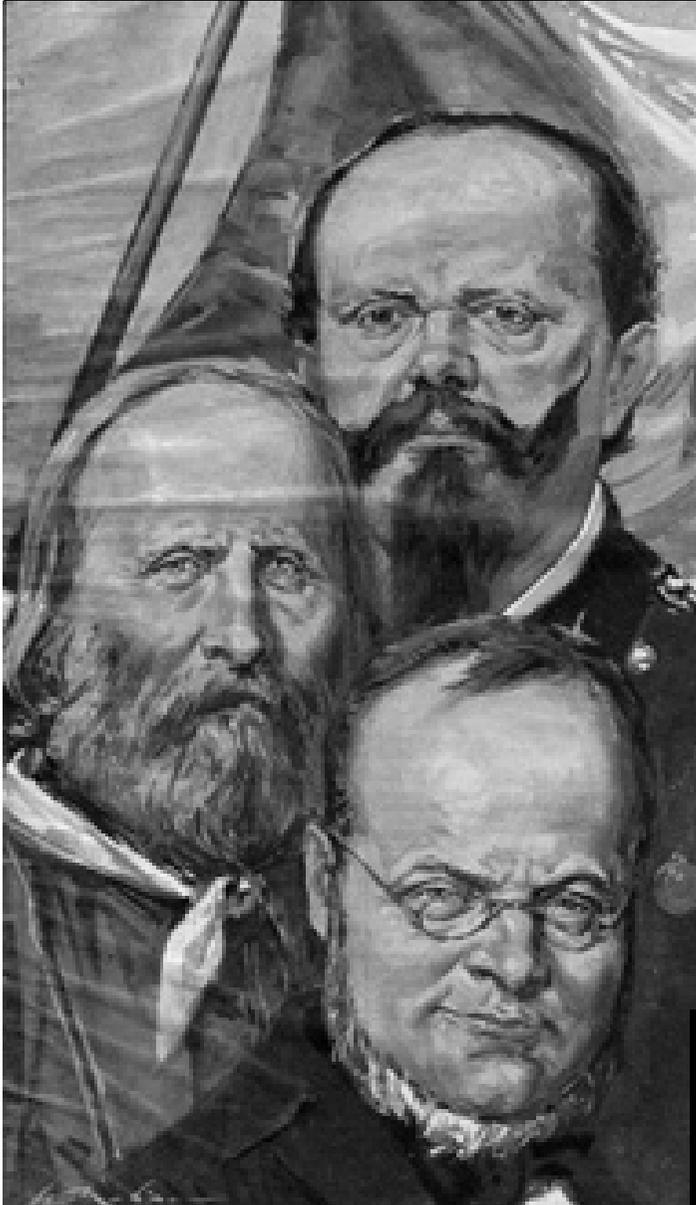
In quei giorni accorrono a Napoli:

- Saffi e altri uomini del partito d'azione,
- I padri del federalismo Cattaneo e Ferrari,
- Mazzini da Londra

“Naturalmente, come storicamente accade nella sinistra, quando giunge alle soglie del poter, anche a Napoli tutti incominciarono a litigare fra di loro”. Il Regno del Nord – A. Petacco



NAPOLI GARIBALDINA-CONSIDERAZIONI DI CAVOUR



Cavour non era riuscito nell'intento di sollevare una rivoluzione borghese a Napoli. Rischiava su 2 fronti:

- il re avrebbe potuto liberarsi della sua tutela per superare la sua visione federalista.
- Garibaldi avrebbe potuto marciare su Roma.

Cavour decide di intervenire militarmente e partecipare alla conquista. Cambia obiettivo, da Italia federalista a Italia unita.

Si confida con Nigra e cogliamo questo carteggio.

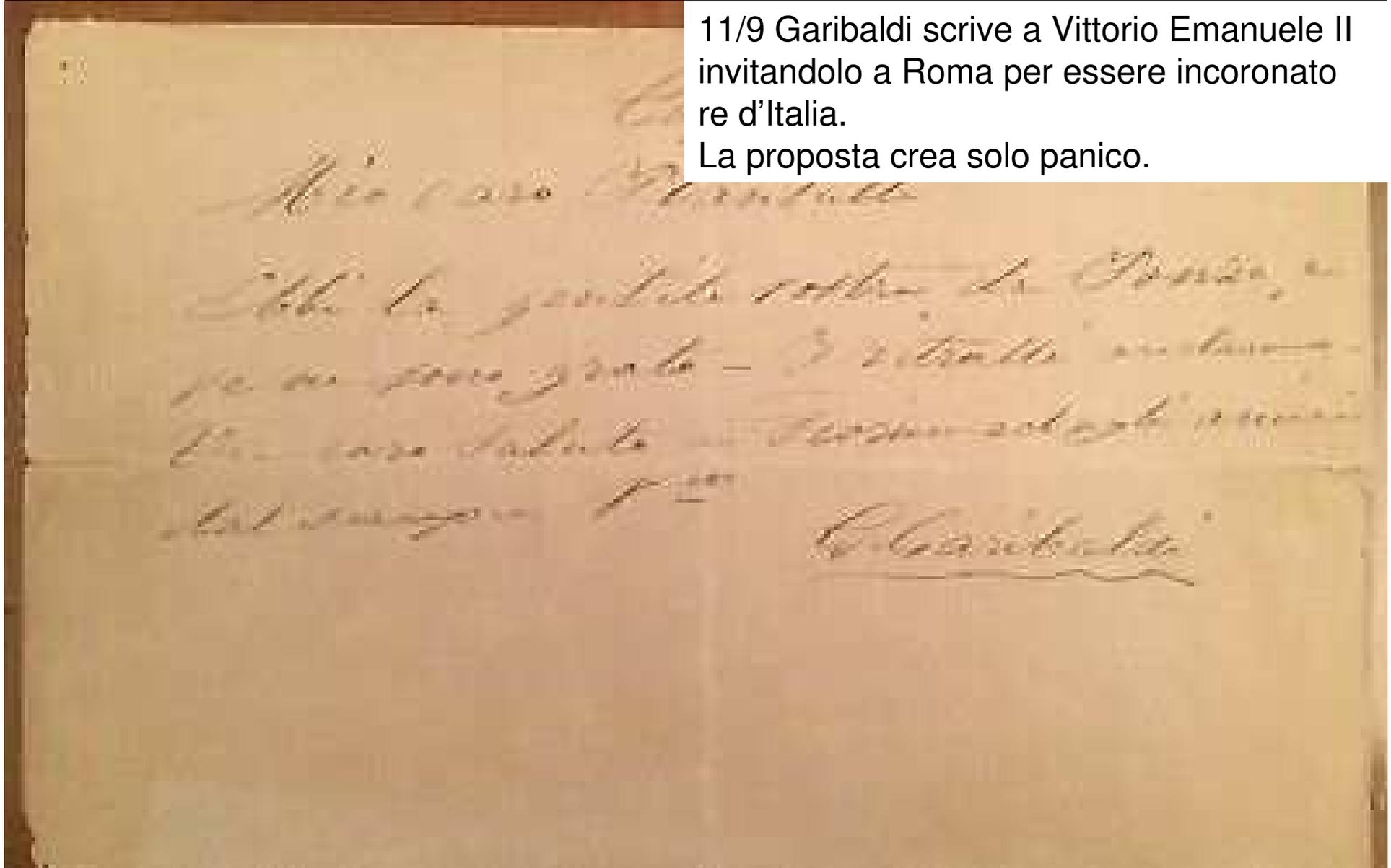


Nigra scrisse a Cavour per consigliarlo a temporeggiare "Aspettate almeno che i maccheroni siano ben cotti". Cavour rispose: "I maccheroni non sono ancora cotti, ma le arance sono già sulla tavola e non possiamo rifiutarle".

GARIBALDI ONDEGGIA FRA **PRUDENZA E IMPETO**

11/9 Garibaldi scrive a Vittorio Emanuele II invitandolo a Roma per essere incoronato re d'Italia.

La proposta crea solo panico.



A CAVOUR NON RESTA CHE ANTICIPARE IL GENERALE



Sapendo come la pensava Napoleone III e i rischi di iniziative precipitose Cavour convince l'imperatore francese della necessità di portare l'esercito piemontese nelle Due Sicile prima di vedere Garibaldi marciare sugli stati pontifici.

Napoleone III gli consente l'invasione e l'annessione di Marche e Umbria.

SI MUOVE L'ESERCITO SABAUDO

L'ARMONIA CON GARIBALDI SCRICCHIOLA

13

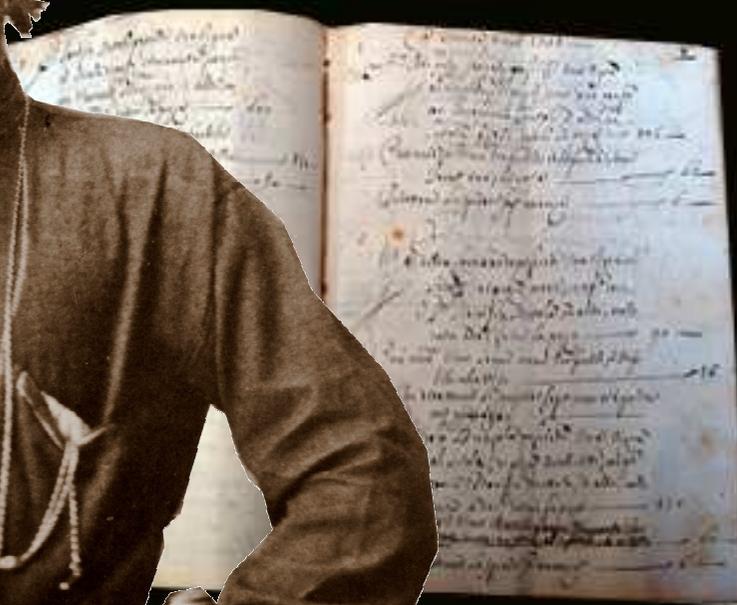


- In quel momento [accordo con Napoleone III] Cialdini e Fanti alla testa di 30.000 uomini entrarono negli Stati Pontifici.
18 giorni di campagna.
Scontro a **Castelfidardo**.
18/10/60 Cialdini batte facilmente Lamoricieère.
- L'iniziativa era nelle mane dei piemontesi e dei moderati.
- A Napoli scoppiò gran confusione,
- Garibaldi sbagliò le scelte politiche ribadendo che voleva andare a Roma.

UNA STORIA MOLTO ROMANTICA E FORTUNATA



L'eroe era fuggito dal romanzo.



1860 NAPOLI E OLTRE



- 11/9 Garibaldi scrive a Vittorio Emanuele II invitandolo a Roma per essere incoronato re d'Italia.
- Il governo piemontese muove presto l'esercito.



GARIBALDI OBTORTO COLLO SI ADEGUA AL PIEMONTE



Mazzini scriverò alla sua amica Ashurst:
*“Le cose vanno come peggio non potrebbero.
 Garibaldi dopo molti ondeggiamenti e passi verso di noi
 ha ceduto al re e ai moderati.
 Non andiamo a Roma; non andiamo a Venezia.
 Avremo i piemontesi, l'immediata annessione,
 Faremo tutto ciò che il re e Cavour ordineranno [...]
 Anche Bertani sta per essere sacrificato da lui a
 moderati”.*

Motivi per riallinearsi, a malincuore, a Vittorio Emanuele:

- Garibaldi ha il buon senso di capire che alla fine non ha senso opporsi al re di Piemonte e che è il momento di rinunciare al suo mandato dittatoriale.
- A Caiazzo Garibaldi si trovò in grande difficoltà sotto il fuoco Borbonico che strava ritrovando vigore I vecchi e corrotti comandanti erano stati sostituiti.
- I 50.000 soldati borbonici erano meglio armati.
- I Napoletani capirono e dimostrarono per Vittorio Emanuele fischiando Mazzini



FILMATI

La situazione politica con l'insurrezione in atto che spaventa gli stati più reazionari e le aspettative di *"terra a chi la lavora"* che spaventa i proprietari terrieri.

Mazzini da Garibaldi a Napoli.

1860 CASTELFIDARDO L'ESERCITO SABAUDO



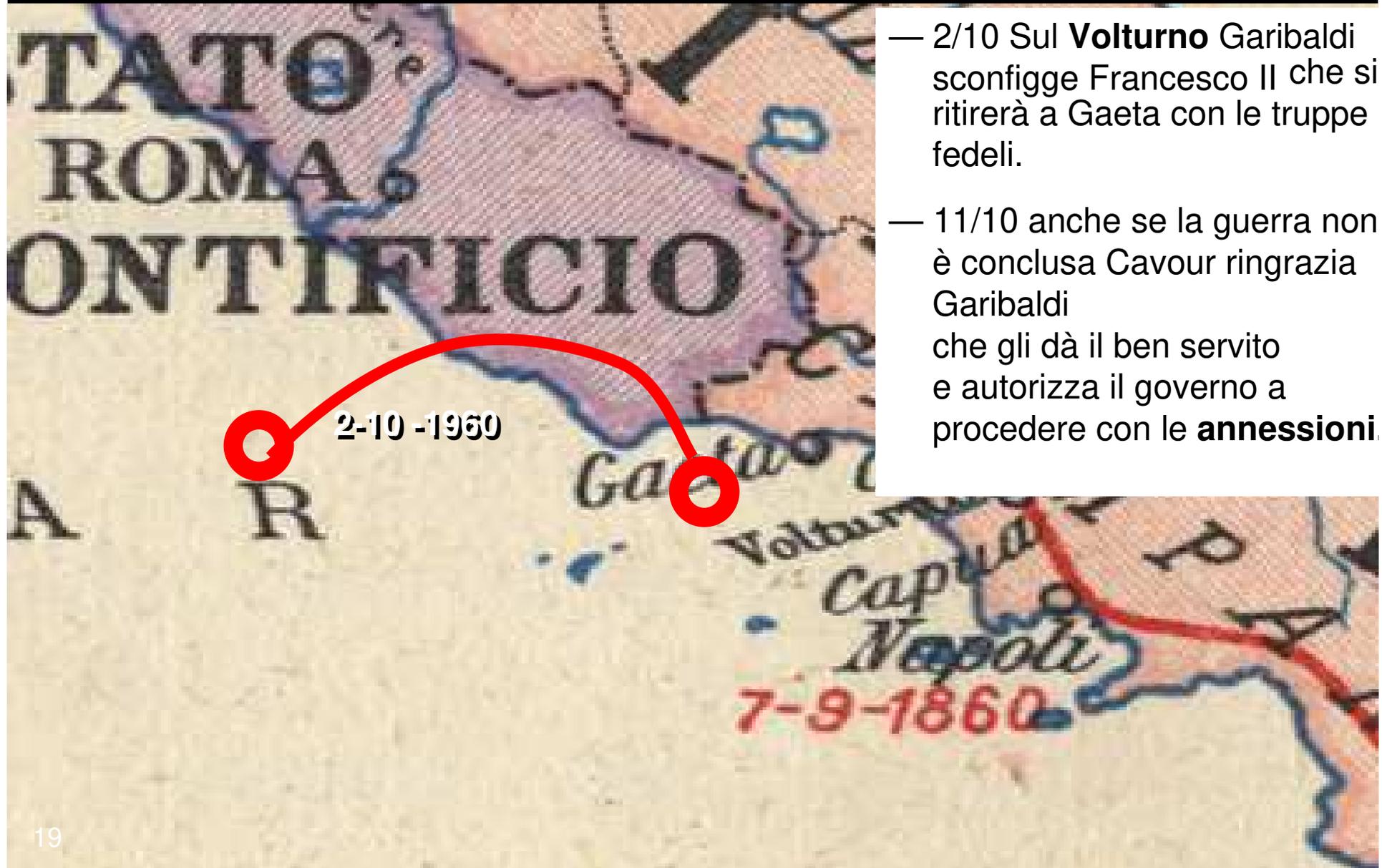
18 /9/1860, nella battaglia di Castelfidardo, si scontrarono il piccolo esercito dello dello Stato Pontificio con quello del Regno di Sardegna corso a prendersi le terre che Garibaldi aveva procurato.

La battaglia si concluse con la vittoria dei piemontesi; le truppe papaline superstiti si ritirarono **nella piazzaforte di Ancona** e, dopo un assedio, furono sconfitte.

Conseguenza diretta della vittoria piemontese fu **l'annessione** al Regno di Sardegna delle **Marche e dell'Umbria**.

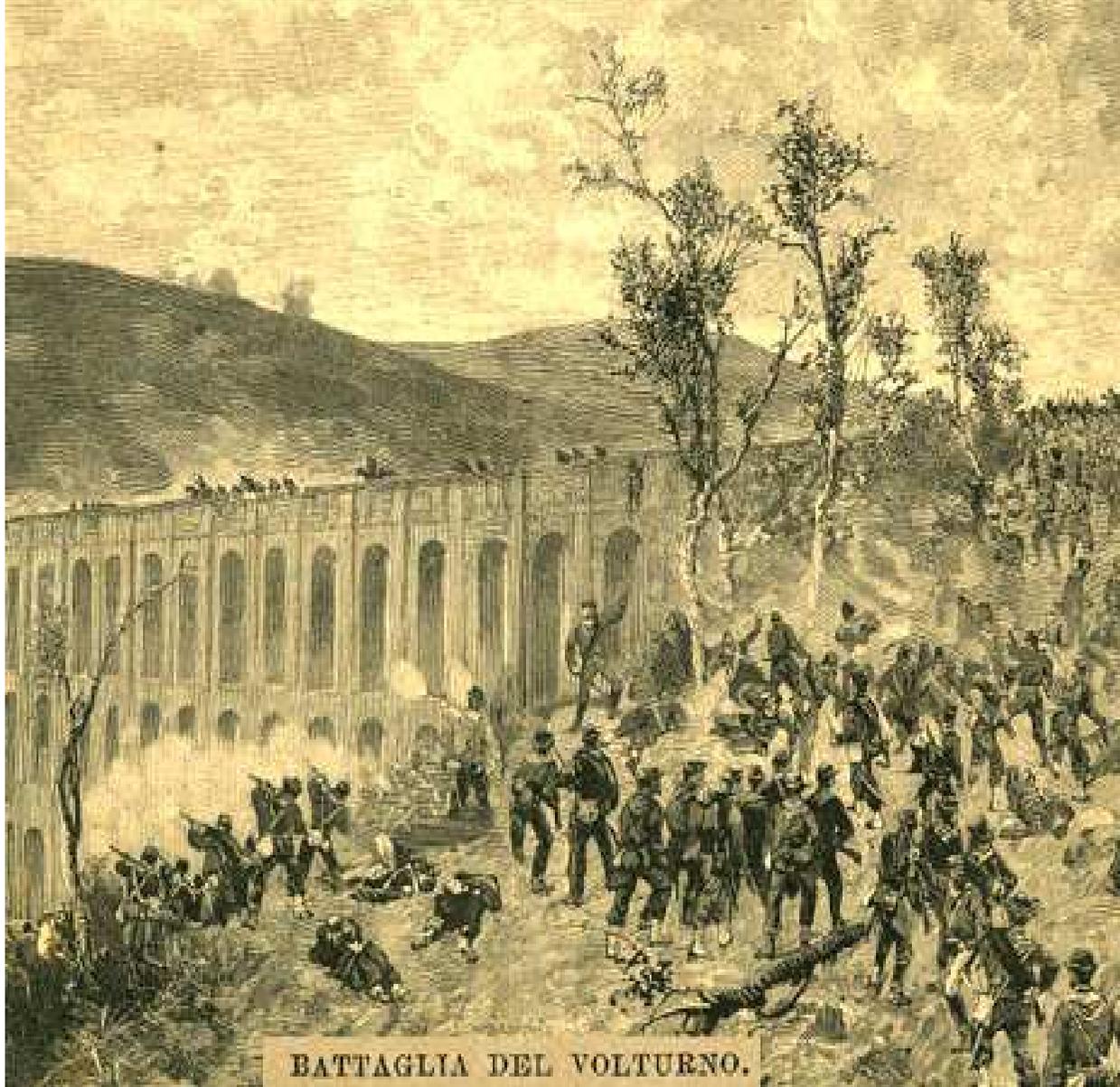
Il Papa è padrone della sola città.

1860 NAPOLI E OLTRE



- 2/10 Sul **Volturno** Garibaldi sconfigge Francesco II che si ritirerà a Gaeta con le truppe fedeli.
- 11/10 anche se la guerra non è conclusa Cavour ringrazia Garibaldi che gli dà il ben servito e autorizza il governo a procedere con le **annessioni**.

1 OTTOBRE 1861 BATTAGLIA SUL VOLTURNO



BATTAGLIA DEL VOLTURNO.

I borbonici, bene armati ed equipaggiati (scadenti gli ufficiali) persero tempo ad attaccare. L'azione iniziò a ovest, incoraggiati dalla presenza del re Francesco II, fecero ripiegare i garibaldini. Poi passarono il fiume a Triflisco.

Imboscata a Capua.

Ma Garibaldi alla testa di una compagnia, con i volontari di Medici, riuscì a ristabilire la situazione.

Monte Tifata un piccolo gruppo di contadini diretti da nobili rimasti fedeli ai Borboni resistettero un'intera giornata.

2 /10 61 CASTELMORRONE ULTIMA BATTAGLIA



A **Castel Morrone** cadeva Pilade **Bronzetti**. Bixio guida scontro sulla via per Maddaloni. Attacco dalla brigata estera del generale **von Mechel** (con i Titò soldati esteri),

Garibaldi utilizzò la ferrovia.

Di fronte all'impeto delle truppe borboniche, **bavaresi e svizzere**, Bixio dovette retrocedere con gravi perdite oltre il Monte Caro.

Dopo il **ripiegamento del von Mechel**, rimaneva la colonna borbonica del colonnello **Perrone**, in posizione isolata presso Caserta (3000 uomini).

Venne attaccata il 2 ottobre mattina, di fronte e alle spalle, dalle truppe garibaldine con il concorso del **1º Battaglione Bersaglieri** regolari piemontesi, del **maggiore Soldo**.

La battaglia, campale a cui Garibaldi non è abituato, si poteva dire conclusa, anche se con gravi perdite garibaldine e sabaude.



2 OTTOBRE 1861 FINE DEI BORBONI

STORICO INCONTRO

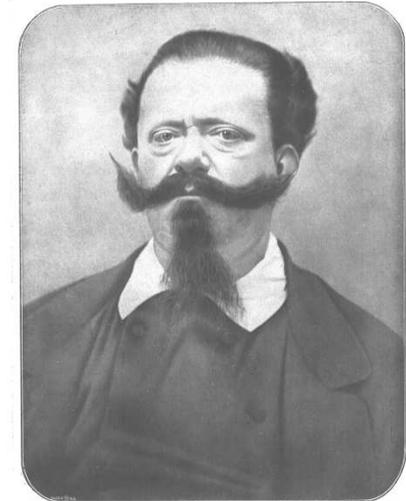
26 /10/1860 Garibaldi e Vittorio Emanuele II si incontrano a Vairano.



STORICO INCONTRO



Appena Garibaldi si allontana Vittorio Emanuele II commenta:



VITTORIO EMANUELE II

"... come avrete visto, ho liquidato rapidamente la sgradevolissima faccenda Garibaldi sebbene, - siatene certo - questo personaggio non è affatto docile nè così onesto come lo si dipinge e come voi stesso ritenete. Il suo talento militare è molto modesto, come prova l'affare di Capua, e il male immenso che è stato commesso qui, ad esempio l'infame furto di tutto il danaro dell'erario, è da attribuirsi interamente a lui che s'è circondato di canaglie, ne ha eseguito i cattivi consigli e ha piombato questo infelice paese in una situazione spaventosa".

Vittorio Emanuele II

FILMATI

Volturno, Teano... Caprera.



Cavour per prudenza cerca di liquidare Garibaldi.

LA BATTAGLIA DEL VOLTURNO LASCIA IL SEGNO



26 /10/1860. Garibaldi e parte dell'esercito sabaudo vincono al Volturno.

“La più sanguinosa di tutta la campagna, e anche la più – da manuale – toglieva a Francesco le ultime speranze di riconquista, e dimostrava che il peripatetico guerrigliero di scuola sudamericana sapeva cavarsela anche in fatto di guerra manovrata.

Dai suoi raccoglittici volontari era riuscito a selezionare dei quadri.

e uno Stato maggiore abbastanza seri e capaci.

Non per nulla infatti i Sirtori, i Türr, i Cosenz, i Medici una volta travasati nell'esercito regolare vi fecero miglio figura dei Generali usciti dall'accademia di Torino.”

I. Montanelli Storia d'Italia 1831-1861

CIALDINI CARNEFICE A GAETA



1/12/1860
bombardamenti
non hanno
tregua.
fin che l'eroica
resistenza delle
truppe fedeli,
su saggia
pressione di
Francesco II,
si arrende.
13/2/1861



I Piemontesi di Cialdini faranno più vittime nella popolazione civile.

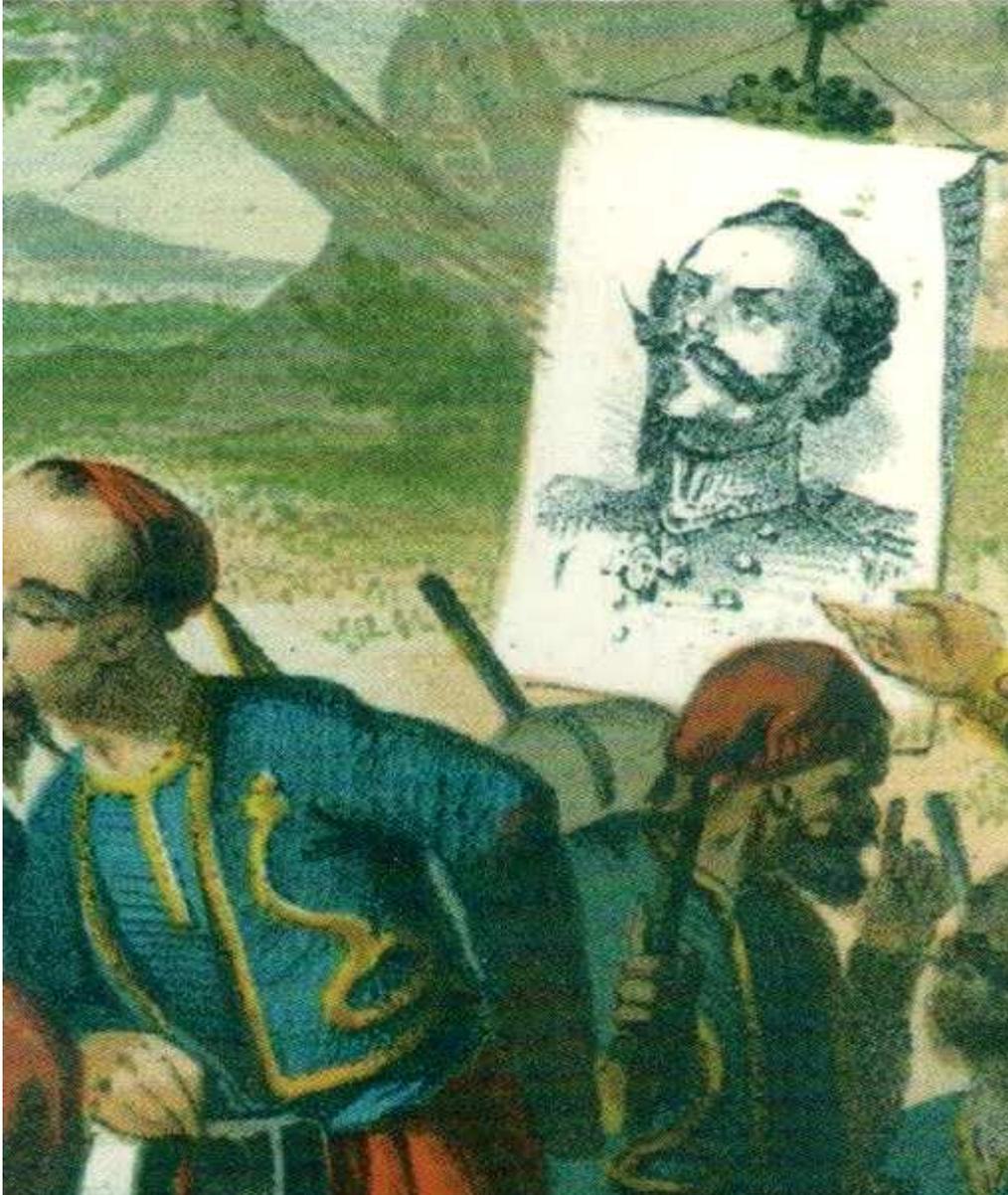
13 FEBBRAIO 1861 FRANCESCO II DICE ADDIO

Generali, Uffiziali e soldati vi ringrazio tutti, a tutti stringo la mano con effusione d'affetto e riconoscenza.

— Non vi dico addio ma a rivederci e conservatemi intanto la vostra lealtà come vi conserverà eternamente la sua gratitudine e la sua affezione il vostro Re.

Francesco II.

1860 PLEBISCITO SULL' ANNESSIONE



21/10 Scatta la procedura plebiscitaria.

Sono favorevoli all'annessione

Regno borbonico continentale 99,2%..
(vota il 79,5 % degli aventi diritto).

Regno borbonico Sicilia 99,8%.
(vota il 75,2% degli aventi diritto).

4/11 Altri plebisciti d'annessione:

Marche 99,1% (vota il 63,7% degli aventi diritto).

Umbria 99,3% (vota il 79,4% degli aventi diritto).

Legge elettorale: collegi uninominali a doppio turno.

Vota chi ha più di 25 anni

E paga almeno 40 lire d'imposta annui.

È meno del 2% della popolazione.

I preti sconsigliano di andare a votare.

Votarono solo la metà degli aventi diritto.

COMMIATO



Il 6 novembre Garibaldi schierò in rassegna, 14 000 uomini, 39 artiglierie e 300 cavalli.
davanti alla Reggia di Caserta,
Essi attesero molte ore che il Re li passasse in rassegna, ma fu invano.



7/11/1860 VITTORIO EMANUELE II ENTRA A NAPOLI



Senza passione e riconoscenza

Un burbero sabaudo a Napoli è insopportabile. Dopo qualche giorno per le strade si sente: "W Franceschiello".

Gli approfondimenti della polizia mostrano che tutta la struttura messa in piedi da Liborio Romano e camorrista e malavitosa.

Vittorio Emanuele II approfittando dell'apertura della nuova Camera raggiunge Torino.

Farini scriverà al ! Ministro:

"Altro che Italia. Questa è Africa, i beduini, a riscontro dei questi cafoni sono fior di virtù civile."

9/11/1860 GARIBALDI TORNA A CAPRERA



11/11/1860 GARIBALDINI A CASA

Senza riconoscenza

L'11 novembre 1860
Cavour sciolse
l'Esercito Meridionale

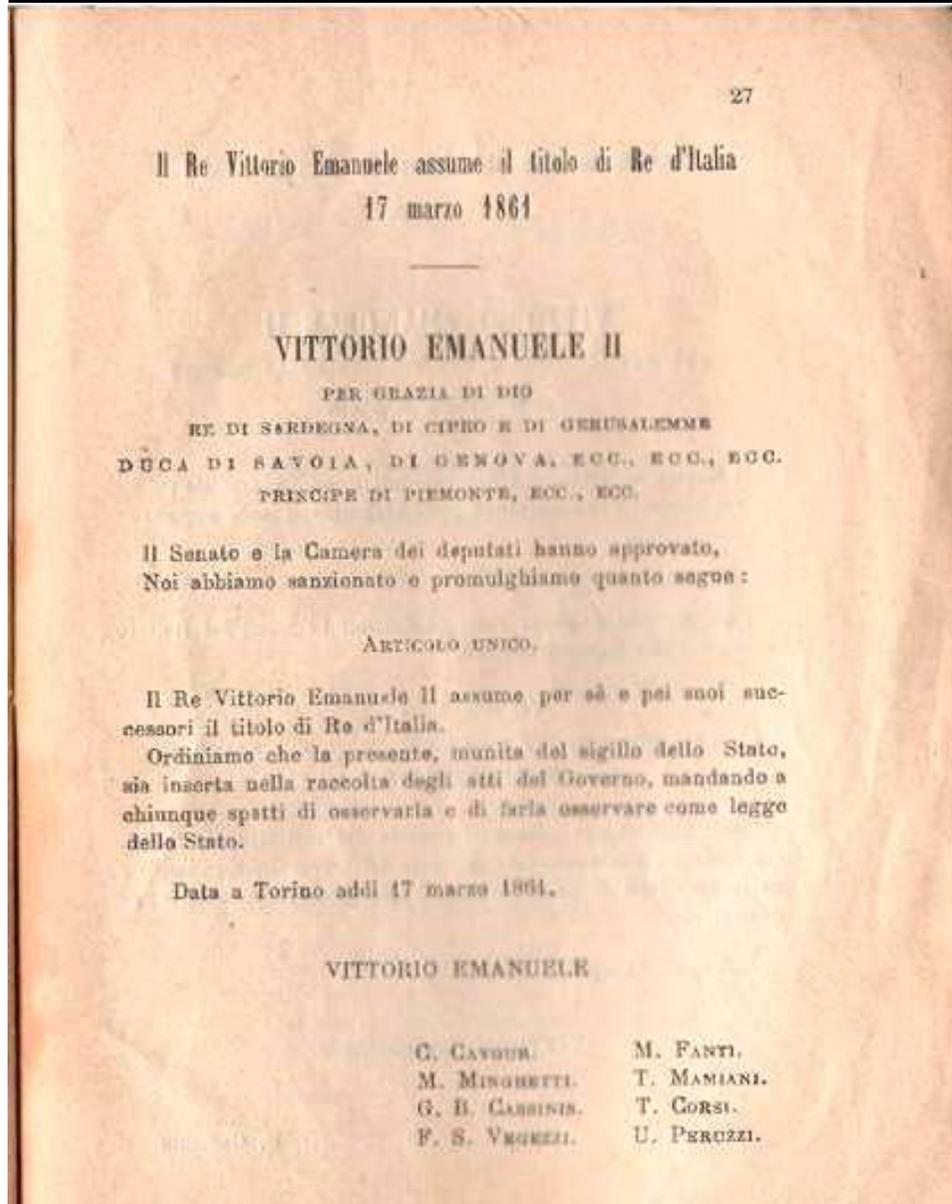
Ai garibaldini fu
data la possibilità di
di arruolarsi con
una ferma biennale
nell'Esercito
piemontese oppure
di chiedere le
dimissioni con sei
mesi di paga.
Agli ufficiali fu
concessa
l'ammissione
nell'Esercito
sotto ponendosi a
un esame.



Generale Turr



1961 REGNO D'ITALIA



15 /2 Francesco II s'imbarca per l'esilio a Roma (ospite di Pio IX). Messina resiste 12/3
17/2 a Torino viene proclamato Re d'Italia Vittorio Emanuele II.

Mantenendo la numerazione del regno di Sardegna si conferma che il progetto era di annessione di nuove province sotto il Piemonte,
non la formazione di una nuova nazione con a capo il re sabauda.

I Borboni quando incorporarono la Sicilia azzerarono la numerazione.

« Vittorio Emanuele II assume per sé e per i suoi successori il titolo di re d'Italia »

La formula venne però aspramente contestata dalla sinistra, che avrebbe preferito

« Vittorio Emanuele è proclamato dal popolo re d'Italia »

18/2 si riunisce a Torino il primo parlamento italiano.

17 MARZO 1961. PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA



“Piaccia o non piaccia agli storici che negano la determinante importanza dei valori individuali:

Il fatto che i moderati trovarono un Cavour, cioè un autentico uomo di stato in un Paese che, data la sua storia, da secoli non riusciva più a produrne.

L'Italia, dirà qualcuno, si sarebbe fatta anche senza di lui.

Certo anche l'America sarebbe stata scoperta anche senza Colombo.

Ma se l'Italia fu fatta in quegli anni e in quel modo lo si deve in gran parte a Cavour, cui i democratici non poterono contrapporre che un grosso uomo d'azione senza cervello, Garibaldi,

E un grosso cervello senza qualità d'uomo d'azione, Mazzini.”

I. Montanelli Storia d'Italia 1831-1861

Quali limiti si mostrano subito:

— il centralismo sabauda.

Eppure Cavour aveva in mente uno stato federale non unitario.

Il brigantaggio del Sud però ora chiedeva uno stato forte.

— Le masse saranno estraniare fino a Giolitti.

Mazzini non apre a sinistra, peccato, solo lui avrebbe potuto farlo.

1961 REGNO D'ITALIA



“L’Italia è fatta ma è un paese monarchico, e non repubblicano, come avrebbe voluto Mazzini. Ed è un paese diviso, lacerato, nel quale la storica diffidenza fra le genti che da secoli vivono separate da fittizie barriere si trasforma rapidamente in odio. Mazzini torna a Londra, neanche dopo la vittoria gli viene concessa l’amnistia. Se tornasse in Italia sarebbe passibile di condanna a morte. Certo nessuno oserebbe mettergli le mani addosso, ma l’ingratitude degli italiani è materia di scandalo nei paesi civili.

Scandalo e ironia.

Il maestro il terrorista il terrone.

G.De Cataldo

● 1961 REGNO D'ITALIA



“ Ricordate la figura da stupido (e fosse stata solo quella...) di George Bush junior che annunciava ‘The War is over!’, la guerra è finita, perché i marines erano entrati a Bagdad?

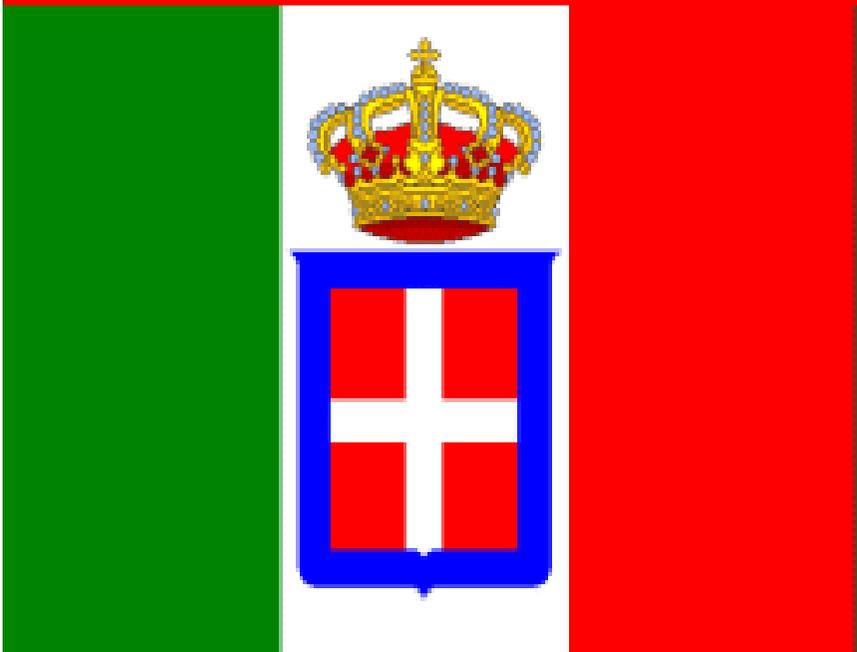
Successo anche da noi, cadde Gaeta e si proclama ‘L’Italia è fatta!’, la guerra è finita.

Be’, fu esattamente allora che cominciò e durò più che in Iraq,

D’Azzegio aggiunse che fatta l’Italia, dovevano fare gli Italiani.

Tratto da Terroni di Pino Aprile.

Nessuno stato europeo riconobbe, nell’immediato, il nuovo regno



Comincia, nel meridione, la guerra di resistenza al malgoverno Savoia che va sotto il nome poco nobile di “brigantaggio”.

Sono i vincitori che scrivono la storia.

www.mauriziomercurio.weebly.com





Grazie